

Whale Wall

ISHMAEL

Investigating Sperm Whale Habitat in the MArine Environment of Ligurian and Corsica seas

ISHMAEL è un progetto di ricerca scientifica e di educazione ambientale che si prefigge di studiare il ruolo del capodoglio nei delicati equilibri dell'ecosistema del Mediterraneo e di sensibilizzare l'opinione pubblica alla sua protezione.

ISHMAEL è un progetto del Dipartimento di Biologia ed è sostenuto dalla Fondation Total







WHALE WALL

WORKSHOP

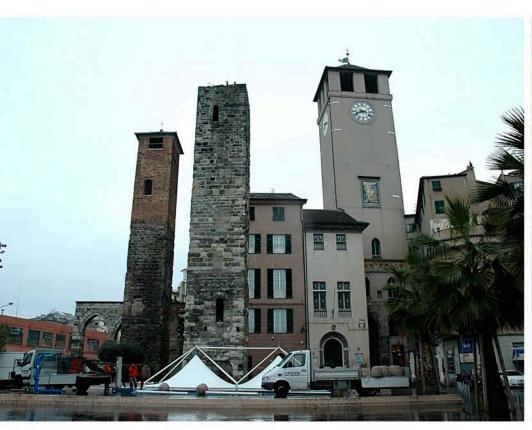
Un laboratorio itinerante per sensibilizzare i giovani alla protezione dell'ambiente marino del Mediterraneo.



SAVONA, ITALIA 22-27 Marzo 2010









I laboratori didattici di "Whale Wall" hanno avuto inizio a Savona, in "Piazza del Brandale", presso le scenografiche Torri del 13° secolo del Centro Storico e in vicinanza della vecchia Darsena.



OBIETTIVI

Accrescere la consapevolezza delle giovani generazioni verso i problemi ambientali e la conservazione della biodiversità.

Scoprire i fragili equilibri della vita marina del Mediterraneo attraverso la comprensione dei processi biologici che la regolano, attraverso una specie animale altamente simbolica come il Capodoglio: *Physeter catodon.*





INTEGRAZIONE E COLLABORATIONE

L'apprendimento è un processo interiore che è influenzato dalla personalità di chi apprende. La costruzione della conoscenza si arricchisce l'interagendo condividendo contribuiti di personalità e opinioni diverse





La costruzione collettiva della conoscenza permette agli studenti di presentare e sperimentare nuovi contenuti con i loro compagni attraverso processi cognitivi non lineari e non convenzionali



Discutendo e svolgendo compiti differenti, studenti con diverse capacità e diversa formazione risolvono, collaborando, specifici problemi

ARTE E CONOSCENZA

L'arte deve essere considerata non meno importante della scienza come strumento per scoprire, creare e accrescere conoscenza, nel senso più ampio di "comprensione del mondo che ci circonda".

Nelson Goodman Ways of Worldmaking, Cambridge: Hackett, 1978



ARTE E SCIENZA

L'arte e la scienza non sono poi così differenti tra loro: sia l'una che l'altra sono attività che si basano su rappresentazioni simboliche, con cui si tenta di interpretare nel modo più appropriato la realtà, fornendo la nostra visione soggettiva. Essendo attività che usano simboli, sia l'arte che la scienza svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione della conoscenza.









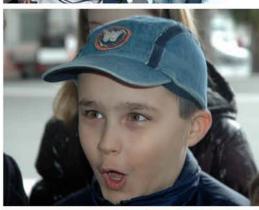
La ragione è parte dell' emozione. Senza l'una, l'altra non può funzionare correttamente. Le emozioni organizzano e danno forma alle situazioni e al contesto in cui operiamo, rendendo permanente il sapere.

APPROCCIO METODOLOGICO

- Imparare e conoscere attraverso la partecipazione attiva
- Costruzione collettiva della conoscenza
- Arte e scienza come strumenti cognitivi integrati
- Emozione come parte fondamentale del processo cognitivo
- Comprendere la realtà attraverso attività pratiche
- Uso del gioco per la condivisione della conoscenza









PARTECIPAZIONE ATTIVA

Attraverso la partecipazione attiva, costruendo, manipolando e sperimentando nuovi percorsi di apprendimento, si accresce la conoscenza, rendendo più solido e organizzato il processo cognitivo.







EMOZIONI

L'emozione è l'elemento fondamentale dell'esperienza quotidiana dell'uomo. Quando l'apprendimento diventa un'impresa condivisa, le emozioni e le esperienze di vita delle persone, che partecipano all'apprendimento, devono essere considerate parte integrante del processo cognitivo

ATTIVITA' PRATICHE

L'attività pratica apre la porta alla comprensione dei concetti astratti e rende l'apprendimento più facile. Le attività pratiche forniscono la base per sviluppare abilità cognitive, capacità di giudizio e di sintesi; la conoscenza non è mai realmente acquisita sino a che non viene in qualche modo sperimentata











Bambini che presentano difficoltà di apprendimento spesso preferiscono attività pratiche. Un approccio che offre maggiori opportunità, rispettando il loro modo di affrontare la realtà.

APPRENDERE GIOCANDO

Le attività pratiche sono così ben situate nella nostra natura che spesso noi le facciamo per gioco. Coinvolgendo i ragazzi in attività sperimentali e di gioco si cattura il loro interesse così che essi sono più attenti anche durante l'apprendimento teorico.







LAVORARE INSIEME

Amici e parenti possono collaborare in attività pratiche e di sperimentazione con gli allievi, creando così preziose occasioni di interazione costruttiva con i ragazzi. A scuola è possibile organizzare gruppi di lavoro coinvolgendo insegnati ragazzi, specialisti e volontari.





IMMAGINANDO IL MONDO

La nostra conoscenza ci permette di creare un modello mentale del Mondo. La scuola spesso provvede un modello teorico della realtà, che talvolta ci appare sfuocato e noioso.

La sperimentazione e le attività pratiche permettono l'acquisizione di un'immagine più ampia, più chiara e più nitida del mondo in cui viviamo, stimolando le nostre emozioni e la nostra abilità nel percepire la poesia e la forza che risiede in tutte le manifestazioni della Natura.

































Hanno partecipato alla costruzione di un modello tridimensionale di capodoglio in scala 1:1 durante il laboratorio "Whale Wall" dal 22 al 27 Marzo 2010 a Savona

Scuola Primaria del Santuario Scuola Primaria Nostra Signora della Neve Scuola Primaria Rusca Scuola Primaria Colombo Scuola Primaria Mameli Scuola Primaria Mazzini Scuola Media Dante Alighieri Sestri Ponente

Il laboratorio è stato gestito dalla Soc. Artescienza di Savona in collaborazione con il Comune di Savona - Ufficio Cultura e il Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale

Si ringrazia per il contributo la Fondazione de Mari - Savona

Si ringrazia per la collaborazione l'Associazione A Camapanassa di Savona

Il Dipartimento di Biologia è autorizzato a riprodurre le immagini e i ritratti degli allievi e delle persone che hanno partecipato al laboratorio "Whale Wall"



















ISHMAEL

Investigating sperm whale habitat in the marine environment of the Corsica and Ligurian seas 2009 - 2011.

Dipartimento di Biologia dell'Università di Genova